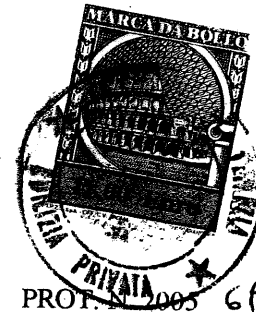




COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE CENTRALE SPORTELLO UNICO
Sportello Unico Attività Produttive



- PERF
- REOP
- SPP
- 88RTEC

Responsabile del procedimento unico : Dott. Sandro Giuffrida
Responsabile dell'istruttoria: Dott. Urb. Maurizio Dorigo

FASCICOLO 2004.XIII/5/1.41

CODICE PROCEDIMENTO: 2532

Marghera.....17 FEB. 2005

OGGETTO:

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO N PG 2004 93151 ai sensi art. 4 DPR n.447/98 e successive modifiche DPR n. 440/00.

Il Dirigente dello Sportello Unico Attività Produttive

- Vista la domanda prot. PG 2004 93151 presentata in data 03/03/2004 dal sig.

GIACOMO RISPOLI - ENI SPA DIVISIONE REFINING MARKETING

allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Venezia, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta

ENI SPA DIVISIONE REFINING MARKETING
C. F. 00484960588
P.I.V.A. 00905811006

sita in

CORSO STATI UNITI n.29 35100 PADOVA (PD)

intesa ad ottenere il provvedimento di " **PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTI IMPIANTISTICI DI RECUPERO ENERGETICO DELL'UNITA' DI DISTILLAZIONE PRIMARIA N. 3 (DP3)** " nei locali siti in

VIA DEI PETROLI (MARGHERA) N. 4

Dati catastali: N.C.E.U sezione VENEZIA foglio 6 mappale 4 subalterno 5
Dati catastali: N.C.T. sezione VENEZIA foglio 6 mappale 389

- Considerato che la domanda ha dato luogo all'avvio del procedimento unico semplificato di cui all'art. 4 del Regolamento approvato con D.P.R. 447/98 e successive modifiche ed integrazioni, avvio avvenuto il 03/03/2004 ;
- Considerato che la domanda medesima riguarda un intervento comportante l'espletamento delle seguenti procedure amministrative:
PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA IGIENICO SANITARIA DI PROGETTI DI NUOVA COSTRUZIONE (AI FINI DEL RILASCIO EX PARERE SANITARIO U.L.S.S. DI PROGETTI DI NUOVA COSTRUZIONE)
PROCEDURA DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI MEDIANTE PERMESSO DI COSTRUIRE
COMUNICAZIONE RELAZIONE GEOLOGICA - CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO - INDAGINI STRATIGRAFICHE E CHIMICHE DEL SOTTOSUOLO
RICHIESTA PARERE MUNICIPALITA' MARGHERA / GESTIONE TERR. E MOBILITA'

- Considerato che lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha richiesto agli uffici competenti di produrre gli atti istruttori ed i pareri tecnici relativi alle procedure sopra indicate, ai fini della formazione del provvedimento conclusivo;
- Considerato che gli Uffici medesimi hanno provveduto al riguardo e hanno fatto pervenire i seguenti pareri:
 - PARERE FAVOREVOLE MUNICIPALITA' MARGHERA UFF. GESTIONE TERR. E MOBILITA'** a firma del responsabile dell'endoprocedimento Ing. Claudio Molin con prot. 2004. 239557 del 10.06.2004. Il Serv. Gest. del Territorio e Mobilità esprime le seguenti osservazioni sugli aspetti del progetto che interessano la viabilità pubblica:
 - N.O. per quanto di competenza.
 - Il presente parere viene espresso salvo diritti di terzi, siano essi privati o enti pubblici.-
 - PARERE ULSS SPISAL** Prot. 04/15433 del 17.04.2004 a firma del Responsabile dell'endoprocedimento Ing. P.M. Jagher, - favorevole -
 - PARERE COMMISSIONE PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA** Prot. 848711/47.05 del 30.12.2004 - seduta n. 25/04 del 21.12.2004 - voto 105/57227 - **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla pratica richiamata in oggetto, facendo proprio e confermando il parere della Conferenza dei Servizi dell'Accordo di Programma per la Chimica n. 6 del 06.12.2004.-**PARERE COMM. SALV.**
 - PARERE EDILIZIA PRIVATA MESTRE PG 2005 46035** del 02.02.2005- interventi di recupero energetico- a firma del Responsabile dell'endoprocedimento Arch. Giovanni Toniato: L'intervento risulta conforme alla normativa urbanistico edilizia.-
 - PARERE REGIONE VENETO UNITA' DI PROGETTO RICONVERSIONE POLO INDUSTRIALE DI MARGHERA:** Conferenza dei Servizi dell'Accordo di Programma per la Chimica delib. n. 6 del 06.12.2004 favorevole.
- Considerato che sono state formulate le seguenti prescrizioni:
 - PARERE ULSS SPISAL :**
 1. Nelle attività in cui potranno essere prodotti polveri, fumi o vapori nocivi si provvederà alla loro bonifica, aspirazione localizzate in modo da consentire le operazioni in ambiente risanato. Indipendentemente dalle opere di bonifica adottate, alle maestranze saranno forniti idonei D.P.I. e necessari indumenti protettivi adeguati alle singole necessità nel corso dell'attività
 2. dovranno essere valutati i rischi derivanti dall'ambiente circostante ed i rischi supplementari connessi alle interferenze presenti in cantiere per la contemporanea esecuzione di lavori di diversa specializzazione a cura delle imprese.-
 - PARERE COMM. SALV. VE :**
Alle condizioni della Conferenza dei Servizi dell'Accordo di Programma per la Chimica delib. n. 6 del 06.12.2004 .
 - PARERE EDILIZIA :**
Alle condizioni della Conferenza dei Servizi dell'Accordo di Programma per la Chimica delib. n. 6 del 06.12.2004 .
- Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo nei termini indicati nel dispositivo che segue;
- Visto il D.Lgs. 112/1998 e il D.P.R. 447/1998, e successive modifiche ed integrazioni;
- Viste le normative statali, regionali e comunali vigenti;
adotta il presente

provvedimento

In base ai pareri degli Uffici competenti pervenuti

la realizzazione di

autorizza

**" PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTI IMPIANTISTICI DI RECUPERO
ENERGETICO DELL'UNITA' DI DISTILLAZIONE PRIMARIA N. 3 (DP3) "**

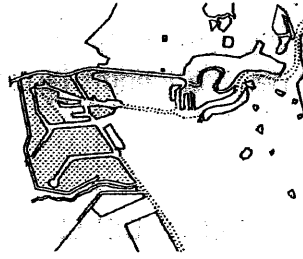
VIA DEI PETROLI (MARGHERA) N. 4

Dati catastali: N.C.E.U sezione VENEZIA foglio 6 mappale 4 subalterno 5
Dati catastali: N.C.T. sezione VENEZIA foglio 6 mappale 389

alle seguenti prescrizioni:

1. Nelle attività in cui potranno essere prodotti polveri, fumi o vapori nocivi si provvederà alla loro bonifica, aspirazione localizzate in modo da consentire le operazioni in ambiente risanato. Indipendentemente dalle opere di bonifica adottate, alle maestranze saranno forniti idonei D.P.I. e necessari indumenti protettivi adeguati alle singole necessità nel corso dell'attività
 2. dovranno essere valutati i rischi derivanti dall'ambiente circostante ed i rischi supplementari connessi alle interferenze presenti in cantiere per la contemporanea esecuzione di lavori di diversa specializzazione a cura delle imprese.-
 3. Alle condizioni della Conferenza dei Servizi dell'Accordo di Programma per la Chimica delib. n. 6 del 06.12.2004 .
- 1) I lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data di notifica (16.02.2005) dell'avvenuto rilascio, pena la decadenza del presente atto. I lavori devono essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio.
 - 2) Vengono fatte salve le cause di annullamento del provvedimento.
 - 3) Al presente provvedimento sarà data pubblicità in conformità alle leggi vigenti.
 - 4) L'efficacia del presente provvedimento è subordinata al pagamento degli oneri e delle tariffe previste dalla norma per le attività amministrative espletate e dagli adempimenti indicati dalla norma vigente
 - 5) Al presente atto sono fatti salvi gli eventuali diritti dei terzi.

Il Dirigente dello Sportello Unico Attività Produttive
Dott. Sandro Giuffrida



Parere n° 42
In data 6 DIC 2004

IL DIRIGENTE REGIONALE
Unità di Progetto per la
Riconversione del Polo Industriale
di Marghera
Arch. Marco ZANETTI

Regione Veneto

Unità di Progetto Riconversione Polo Industriale di Marghera

**Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera
(Dpcm 12.02.1999 e 15.11.2001)**

Conferenza di Servizi

Deliberazione n. 6 del 06.12.04

Oggetto: **Interventi di recupero energetico dell'Unità di Distillazione Primaria
n. 3 (DP3)
Ditta: ENI SpA – Raffineria di Venezia**

Ente	Rappresentante	Presente	Assente
Ministero dell'Ambiente	Ing. Marta Valente (su delega)	X	
Ministero delle Attività Produttive	Dott. Giuseppe Di Masi	X	
Comune di Venezia	Dott. Luciano De Gaspari	X	
Provincia di Venezia	Ing. Francesco Chiosi (su delega)	X	
Magistrato alle Acque	Ing. Giampietro Mayerle		X
Autorità Portuale	Dott. Stefano Della Sala		X
Regione Veneto Segreteria Ambiente	Ing. Roberto Casarin		X
Commissione Salvaguardia di Venezia	Geom. Francesco Gasparini	X	
Isp. Interr. VV. FF.	Dott. Alfio Pini		X
A.U. L. S. S. n. 12	Dott. Giorgio Orrù	X	
A. R. P. A. V.	Dott. Paolo Campaci		X
Capitaneria di Porto	Dott. Giuseppe Spinoso	X	

Riferisce il Dirigente dell'Unità di Progetto per la Riconversione del Polo Industriale di Porto Marghera, arch. Marco Zanetti, in vece del Presidente, l'Assessore regionale alle Politiche per il Territorio Antonio Padoin.

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

VISTO l'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera, approvato con DPCM 12.02.99 e il successivo Atto Integrativo, approvato con DPCM 15.12.00

VISTO il Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Servizi prevista dall'Accordo di Programma per la Chimica, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12.02.99, approvato con DGRV 18.05.99, n. 1671 e successiva modificata giusta DGRV 16.06.00, n. 1762;

VISTA la domanda di atto autorizzatorio unico presentata, ai sensi del Regolamento suddetto, dalla Ditta ENI SpA – Divisione Refining & Marketing – Raffineria di Venezia con stabilimento in Porto Marghera con nota prot. DIR 11 del 04.02.04, per la realizzazione del progetto: "Interventi di recupero energetico dell'Unità di Distillazione Primaria n. 3 (DP3)";

VISTI gli elaborati progettuali che prevedono l'installazione di una nuova colonna di prefrazionamento dotata di un proprio sistema di condensazione, in luogo dell'esistente flash-drum, che consentirebbero una maggiore flessibilità operativa dell'impianto DP3, nonché di recuperare il calore dal greggio e dalla benzina segregata da quella di testa topping;

ATTESO che il progetto è stato esaminato in sede di Segreteria Tecnica per l'attuazione dell'Accordo di Programma per la Chimica in data 15.03.04, nonché in Conferenza di Servizi Istruttoria e Decisoria del 03.05.04 che, preso atto che gli interventi previsti saranno realizzati su un'area già oggetto di un Piano di Caratterizzazione relativo all'intera area di proprietà, ha ritenuto il progetto approvabile a condizione che gli interventi medesimi non interferiscano né pregiudichino la successiva bonifica dell'area e che siano rispettate le predette prescrizioni:

1. deve essere indicata la profondità di infissione dei micropali di fondazione e devono essere adottati accorgimenti per non mettere in contatto acquiferi a diversa profondità;
2. almeno un sondaggio deve essere ubicato nell'area interessata dagli interventi e deve essere spinto fino a raggiungere la quota di 1 m al di sotto della massima profondità di fondazione;
3. gli interventi edilizi sull'area, se contaminata, devono essere preceduti da un intervento di bonifica della stessa;
4. le modalità di campionamento e di analisi nonché la lista degli analiti da ricercare devono essere conformi a quanto previsto dal piano relativo all'intera area.

ATTESO che la Conferenza di Servizi decisoria ha deliberato, altresì, di richiedere alle Società la documentazione sullo stato e sulla tenuta dei serbatoi e reti tecnologiche interrate;

DATO ATTO che la società ha trasmesso, con nota n. DIR 17 del 25.02.04 il documento: "Attività di caratterizzazione del sottosuolo condotte ai sensi del DM 471/99" ad integrazione della domanda di autorizzazione unica;

CONSIDERATO che con successiva nota n. DIR/66 LR.ab del 13,07,04, la società ha trasmesso il seguente documento: "Relazione descrittiva delle attività di caratterizzazione condotte e progetto preliminare e definitivo di bonifica - impianto DP3 - Area Vacuum", precisando che l'intervento di bonifica si collega con i lavori di revamping dell'impianto DP3 consentendo la completa asportazione del terreno contaminato all'interno dell'area;

ATTESO che tale documento è stato approvato con prescrizioni in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 06.08.04 con la seguente deliberazione:

"La Conferenza di Servizi decisoria, delibera di approvare i risultati della caratterizzazione relativi all'area interessata dal progetto dell'impianto DP3 - Area Vacuum e riportati nel documento in oggetto subordinatamente all'acquisizione della validazione da parte dell'ARPAV degli accertamenti analitici eseguiti dall'Azienda. Dispone che la direzione Qualità della Vita comunichi formalmente i risultati della validazione all'azienda.

La Conferenza di Servizi decisoria inoltre concordando con la valutazione favorevole resa dai partecipanti alla Conferenza di servizi istruttoria, delibera di approvare il progetto preliminare contenuto nel documento in esame.

In merito al progetto definitivo incluso nel documento "Relazione tecnica descrittiva delle attività di caratterizzazione condotte e progetto preliminare e definitivo di bonifica dell'area interessata dal progetto dell'impianto DP3 - Area Vacuum presso la Raffineria ENI SpA di Venezia" trasmesso dalla Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Venezia ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della T.T al prot. n. 12555/Q.d.V./DI del 14/07/2004, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene approvabile il progetto a condizione che i risultati della caratterizzazione siano validati dall'ARPAV e che i micropali previsti per la realizzazione delle fondazioni dell'impianto DP3 non superino la profondità delle palancole previste."

VISTA altresì la nota dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto, ARPAV, n. 15938/04/DAP del 16.09.04 di trasmissione della validazione delle analisi chimiche di suolo da carotaggio prelevato presso l'area Revamping Impianto DP3 - Area Vacuum della Raffineria ENI di Venezia;

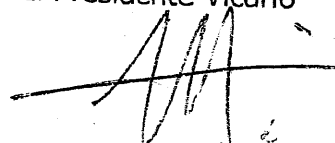
DATO ATTO che la Commissione per la Salvaguardia di Venezia si esprimerà a seguito di approvazione del presente provvedimento;

DELIBERA

1. Il Progetto "Interventi di recupero energetico dell'Unità di Distillazione Primaria n. 3 (DP3)" presentato dalla ENI SpA Divisione Refining & Marketing Raffineria di Venezia con sede di stabilimento in Porto Marghera è approvabile con le prescrizioni di cui alla Conferenza di Servizi Decisoria del 03.05.04 come integrate dalla Conferenza di Servizi Decisoria del 06.08.04.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento viene approvato con l'astensione del rappresentante della Commissione per la Salvaguardia di Venezia, la presa d'atto del rappresentante del Ministero dell'Ambiente che il deliberato riporta quanto già approvato in sede di Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2 della legge n. 241/90 e succ. mod. ed int. per gli interventi relativi al sito di bonifica di interesse nazionale di Venezia-Porto Marghera, ed il voto favorevole e palese degli altri componenti presenti.

Il Presidente Vicario



Vengono visti e i seguenti elaborati:

- relazione tecnica
- planimetria d'inquadramento
- estratto mappa catastale
- documentazione fotografica
- relazione descrittiva delle modifiche
- studio inserimento nuovo prefrazionatore - sezione topping (marcia es-sider)
- studio inserimento nuovo prefrazionatore - sezione vuoto (marcia es-sider)
- studio inserimento nuovo prefrazionatore DP3 – sistema acqua calda alimento caldaia
- planimetria generatore DP3 nuovo assetto con prefrazionatore topping
- unità di distillazione atmosferica DP3

- Allegato integrativo: attività di caratterizzazione del sottosuolo condotte ai sensi del DM 471/99



**Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio**

DIREZIONE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Prot. 8475/QdV/DI

(B)

SPP

RICEVUTO IL
3 MAG. 2004
SPED. IN ABBONDO
MailSource Italia S.p.A.
Via Laurentina, 449 I - Roma

18 MAG. 2004

Ai. Destinatari in indirizzo

Eni S.p.A. Div. Ref. & Mark. Raffineria di Venezia
9 GIU 2004
R.

Oggetto: Sito di bonifica di interesse nazionale di Venezia.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, comma 2,
della legge n. 241/90, del 3 maggio 2004.

In data 3 maggio 2004 si è regolarmente tenuta a Venezia, presso gli Uffici della Regione Veneto, Palazzo Balbi, la Conferenza di Servizi "decisoria" ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, di cui alla nota prot. n. 6918/QdV/DI/B del 27 aprile 2004.

Si trasmette, in allegato, copia del verbale della suddetta Conferenza.

Si comunica che qualora entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota non perverranno all'Amministrazione scrivente eventuali osservazioni da parte del Ministero della Salute in indirizzo, che non ha partecipato alla suddetta riunione, si considererà acquisito l'assenso del medesimo in merito a quanto rappresentato nel su indicato verbale.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Armenia Polsoni

Lett. GABRIELLA MICHELISSI
06-57225288

Per informazioni rivolgersi:
Divisione Bonifiche
Ing. Emilio Tassoni 06/57225259
Divisione Programmazione
Arch. Roberta Imperi 06/57225219
Fax 06/57225292-06/57225288

LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI VENEZIA - PORTO MARGHERA

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso la Sede della Regione Veneto in data 3 maggio 2004 ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In Venezia, alle ore 15.30 del giorno 3 maggio 2004 presso gli Uffici della Regione Veneto, Palazzo Balbi - Sala Travi, si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 6918/QdV/DI del 27 aprile 2004 una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, per deliberare sui seguenti elaborati progettuali:

1. Esame delle richieste di autorizzazione unica:
 - 1.1. "Modifiche per raccolta ed invio a trattamento acque meteoriche e di processo dell'impianto cracking/aromatici (REP.CR1/3 - CR20/23)", trasmesso dalla Società Polimeri Europa S.p.A. con nota prot. DIR 108/03 - GT/MR del 04.12.2003 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della T.T. al prot. 12216/RI.BO./B;
 - 1.2. "Progetto di adeguamento scarichi industriali DM 23.04.98", trasmesso dalla Dow Poliuretani Italia S.p.A. con nota prot.008/04 del 16.01.2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della T.T al prot. 791/QdV/ DI del 27.01.04;
 - 1.3. "Progetto di adeguamento ai sensi del DM 23.04.98 e successive modificazioni ed integrazioni dell'esistente impianto di trattamento chimico - fisico - biologico (Rep. SG31) dell'insediamento produttivo 'petrolchimico' di Porto Marghera (Ve) 98", trasmesso dalla Marghera Servizi Industriali S.r.l. con nota prot. AUT - 005/04 del 13.01.2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della T.T. al prot. 297/QdV/ DI del 15.01.04;
2. "Progetto definitivo di bonifica con misure di sicurezza Scuola Materna Statale "VIII Marzo" Quartiere Aretusa - Villaggio San Marco - Mestre - Venezia, trasmesso da Vesta ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della T.T al prot. 4696/QdV/ DI del 25.03.04 e "Analisi di rischio - Addendum del 28-aprile 2004", acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della T.T al prot. n. 7006/QdV/DI del 28.04.2004;
3. "Progetto preliminare di bonifica e piano di caratterizzazione dell'area dello stabilimento Montefibre sul sito di interesse nazionale di Porto Marghera", trasmesso da Montefibre S.p.A. con nota prot. DSPM04-14 del 06.02.2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della T.T. al prot. 1753/QdV/DI del 17.02.04;

Conferenze di Servizi istruttoria e decisoria, ai fini della presa d'atto e della formulazione di eventuali prescrizioni, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sull'ottavo punto all'ordine del giorno, riguardante la "Richiesta di autorizzazione Interventi di recupero energetico dell'Unità di Distillazione Primaria n. 3 (DP3)", trasmessa da Eni S.p.A. con nota prot. DIR n11 del 04.02.2004 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della T.T al prot. 1378/QdV/ DI del 09.02.04.

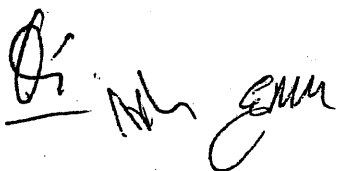
Il dott. Mascazzini ricorda che, dopo attento esame del documento pervenuto, la Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna, premesso che gli interventi previsti saranno realizzati su un'area già oggetto di un Piano di Caratterizzazione relativo all'intera area di proprietà e che tali interventi non devono interferire né pregiudicare la futura bonifica della stessa, ha osservato che:

1. deve essere indicata la profondità di infissione dei micropali di fondazione e devono essere adottati accorgimenti per non mettere in contatto acquiferi a diversa profondità;
2. almeno un sondaggio deve essere ubicato nell'area interessata dagli interventi e deve essere spinto fino a raggiungere la quota di 1 m al di sotto della massima profondità di fondazione;
3. gli interventi edilizi sull'area, se contaminata, devono essere preceduti da un intervento di bonifica della stessa;
4. le modalità di campionamento e di analisi nonché la lista degli analiti da ricercare devono essere conformi a quanto previsto dal piano relativo all'intera area.

Dopo ampia e articolata discussione la Conferenza di Servizi decisoria delibera di prendere atto degli Interventi di recupero energetico dell'Unità di Distillazione Primaria n. 3 (DP3), a condizione che gli interventi medesimi non interferiscano né pregiudichino la successiva bonifica dell'area e che siano rispettate le predette prescrizioni.

La Conferenza di Servizi decisoria delibera, infine, di richiedere alle Società la documentazione sullo stato e sulla tenuta dei serbatoi e reti tecnologiche interrate.

Il dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul nono punto all'ordine del giorno, riguardante il "Piano di caratterizzazione Area 43 ettari (parte non ancora messa in sicurezza) di proprietà comunale a Venezia - Porto Marghera. Adempimento alle prescrizioni di cui al punto 12 lettera g) del verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 29.09.03", trasmesso dal Magistrato alle Acque di Venezia con nota prot. 802 del 04.02.2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della T.T al prot. 1487/QdV/ DI del 10.02.04.

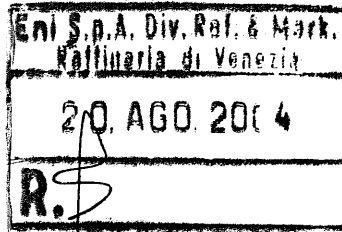
y 



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

DIREZIONE PER LA QUALITA' DELLA VITA
Div. IX

Prot 14327/QdV/M (B)



C.C. If Rusk
If F. Zor
13 AGO. 2004

Ai Destinatari in indirizzo

Oggetto: Sito di bonifica di interesse nazionale di Venezia – Porto Marghera.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90, del 06 Agosto 2004.

In data 06 Agosto 2004 alle ore 10,30 si è tenuta a Venezia, presso gli uffici della Regione Veneto, Palazzo Linetti, la Conferenza di Servizi “decisoria” ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, convocata con nota prot. n.1340/QdV/DI del 28 luglio 2004.

Si trasmette, in allegato, copia del verbale della suddetta Conferenza evidenziando che, al punto cinquantadue dell’ordine del giorno, la medesima Conferenza ha deliberato “di considerare, almeno in fase di prima applicazione, hot spot il caso di inquinamento che superi di oltre 10 volte il valore tabellare per i suoli e di 10 volte il valore tabellare per le acque relativamente ai parametri persistenti, molto tossici e/o cancerogeni” ed inoltre ha disposto “l’applicazione della misura concernente l’accertamento della presenza della diossina nel top soil su tutti i campioni prelevati qualora la diossina sia stata individuata nei campioni precedentemente analizzati”.

Si comunica, che qualora entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota non perverranno all’Amministrazione scrivente eventuali osservazioni da parte del Ministero delle Attività Produttive in indirizzo, che non ha partecipato alla suddetta riunione, si considererà acquisito l’assenso del medesimo in merito a quanto rappresentato nel su indicato verbale.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE

Dott.ssa Armenia Polsoni

Per informazioni rivolgersi:

Divisione Bonifiche

Ing. Emilio Tassoni 06/57225259

Divisione Programmazione

Dott.ssa Sofia Malgeri 06/57225273

Dott.ssa Rosita Ferrucci 06/57225218

Fax 06/57225292- 06/57225288

2. il criterio di adottare le massime concentrazioni riscontrate in fase di caratterizzazione si giustifica nel senso di assicurare la massima speditezza e conservatività nelle analisi e nella pratica è la situazione che si presenta nella maggioranza dei casi in quanto si ritrova un solo dato per area o maglia. Comunque non si può impedire che il proponente possa procedere ad una analisi statistica dei dati, qualora applicabile, che porti ad una valutazione più realistica del rischio. Ovviamente l'analisi statistica deve essere applicabile, sulla base della numerosità dei dati, e conforme a criteri statistici condivisi.
3. E' necessario chiarire bene la motivazione di questo punto. Le procedure di calcolo ASTM definiscono infatti con chiarezza cosa si deve fare per valutare il rischio da vapori di sostanze volatili e non solo il mercurio. E' importante definire, specie per le condizioni dell'esposizione indoor, quanto siano effettivamente applicabili alcune semplificazioni, che portano ad escludere la situazione indoor, e quanto sia dimostrabile l'assunzione di un coefficiente di fessurazione pavimenti meno cautelativo di quello standard o l'assunzione di un mescolamento perfetto, che porta ad abbassare il livello di contaminazione in aria, nel caso di compartimentazione degli ambienti.

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 19 luglio 2004 ha preso atto del documento trasmesso da APAT, a condizione che fosse integrato sulla base delle prescrizioni formulate dalla Direzione Qualità della Vita.

Ricorda, inoltre, che in data 22 luglio 2004 APAT con nota prot. 25518 ha trasmesso l'aggiornamento del documento "Proposta di criteri di valutazione analisi di rischio per il sito di interesse nazionale di Porto Marghera", allegato al presente verbale sotto la lettera F) onde costituirne parte integrante e sostanziale, sulla base delle modifiche ed integrazioni proposte dalla Direzione Qualità della Vita e condivise dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 19 luglio 2004.

Dopo ampia e articolata discussione la Conferenza di Servizi decisoria delibera di prendere atto del documento congiunto APAT, ISS e ARPAV "Proposta di criteri di valutazione analisi di rischio per il sito di interesse nazionale di Porto Marghera" e del suo aggiornamento trasmesso da APAT con nota prot. 25518 del 22 luglio 2004.

Il dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul punto ventidue all'ordine del giorno riguardante il "Piano di Caratterizzazione integrativo e Messa in sicurezza di emergenza" (Note di risposta alle Osservazioni emerse nel corso della S.T. dell'Accordo di Programma per la Chimica a Porto Marghera - Venezia 27/02/2003), trasmesso dalla Eni S.p.A. Divisione

Refining & Marketing Raffineria di Venezia ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della T.T al prot. n. 5677/Q.d.V./DI del 9/04/2004.

Il dott. Mascazzini ricorda che durante la Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.04 era stato deliberato in merito al documento "Sintesi delle attività di caratterizzazione condotte e proposte di integrazione al Piano della Caratterizzazione e di azioni di Messa in Sicurezza e di Bonifica", presentato da Eni S.p.A. - Divisione Refining & Marketing, formulando prescrizioni sul Piano di Caratterizzazione integrativo e sulla necessità di adottare interventi di messa in sicurezza d'emergenza da realizzare secondo i criteri definiti nella stessa Conferenza.

Il dott. Mascazzini riassume il contenuto del documento in oggetto che è strutturato in due parti principali: nella prima parte viene presentata una risposta alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della T.T. relative al Piano di Caratterizzazione integrativo proposto nel documento "Sintesi delle attività di caratterizzazione condotte e proposte di integrazione al Piano della Caratterizzazione e di azioni di Messa in Sicurezza e di Bonifica" presentato da Eni S.p.A. - Divisione Refining & Marketing, mentre nella seconda parte, vengono dettagliate le modalità realizzative dell'intervento di Messa in Sicurezza d'emergenza già proposto e integrato secondo le linee guida presentate nel corso della suddetta Conferenza di Servizi decisoria.

Ricorda poi che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 19 luglio 2004 la Direzione Qualità della Vita, in merito al Piano di Caratterizzazione, ha rilevato che l'Azienda ha recepito le prescrizione formulata in sede di Conferenza di Servizi decisoria.

Ricorda che nel corso della stessa Conferenza di Servizi istruttoria sono emerse ulteriori prescrizioni ed osservazioni in merito alla caratterizzazione sia dell'Isola dei Serbatoi sia dell'Isola delle Raffinerie:

1. per l'isola dei serbatoi:

- a. la ricerca delle diossine deve essere effettuata sul 20% dei campioni di top soil (0 - 10 cm);

2. per l'isola delle raffinerie:

- a. le diossine devono essere ricercate sul 20% dei campioni di top soil (0 - 10 cm).

Si ribadisce che nel caso in cui venisse rilevata la presenza del parametro PCDD/PCDF in concentrazioni superiori ai limiti accettabili nei campioni superficiali, la ricerca di tale parametro dovrà essere estesa ai campioni prelevati anche negli orizzonti più profondi e comunque le analisi dovranno essere ripetute su tutti i campioni superficiali prelevati. Inoltre la ricerca di tale parametro dovrà interessare tutti gli strati di terreno che presentino evidenze della presenza di rifiuti quali ceneri; qualora il top soil non sia campionabile la ricerca di tale parametro dovrà essere condotta sui campioni prelevati nello strato sottostante.

In merito agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, la Direzione medesima ha espresso le seguenti osservazioni:

1. premesso che il sistema di Pump & Treat previsto per la Raffineria prevede l'emungimento delle sole acque di falda nel riporto prelevate da 10 piezometri esistenti, si ribadisce, viste le informazioni attualmente a disposizione sullo stato di contaminazione e la non continuità dello strato impermeabile di separazione della falda nel riporto e della prima falda, la necessità di incrementare il numero dei pozzi di emungimento e di prevedere l'estensione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza anche alla prima falda;
2. per l'isola delle raffinerie, deve essere chiarita la motivazione in base alla quale non viene emunta acqua dal piezometro n. 50 dove è stato rilevato un valore di idrocarburi totali pari a 100 - 1.000 volte il limite di 10 microg/l;
3. non si ritengono condivisibili le motivazioni della scelta dell'Azienda di non prevedere interventi di messa in sicurezza d'emergenza sull'isola dei Petroli (Isola dei Serbatoi); infatti, ribadendo la necessità di acquisire al più presto i risultati della caratterizzazione dell'area per definire quantitativamente il livello di contaminazione delle acque di falda nel riporto e nella prima falda, lo stato della contaminazione delle medesime rilevato durante il monitoraggio dell'ottobre 2003 consente di evidenziare superamenti delle concentrazioni limite accettabili per Al, As, Fe, Mn, Pb, benzene, IPA e idrocarburi totali. In secondo luogo, per quanto riguarda i tratti interessati dai marginamenti già esistenti, si ritiene necessario verificare l'effettiva continuità dell'esistente barriera applicando modalità di verifica analoghe a quelle adottate per verificare l'efficacia dei marginamenti attuati dal MAV. Tale verifica dovrà essere realizzata anche per tutti i tratti interessati da marginamenti preesistenti nell'Isola delle Raffinerie;
4. le attività di monitoraggio dovranno essere realizzate sotto il controllo degli organi preposti;
5. premesso che le acque emunte sono trattate mediante carboni attivi previa filtrazione a cartucce, per la quale tuttavia è previsto un by-pass, si sottolinea che il funzionamento dei filtri a monte dei carboni attivi deve essere il più possibile continuo garantendo il corretto funzionamento degli adsorbitori a carbone, evitando la presenza di particolato;
6. l'impianto di trattamento di tipo fisico - chimico - biologico a cui afferisce il sistema fognario unico di Raffineria è autorizzato per il trattamento delle acque di processo e meteoriche; è pertanto necessario che sia verificata l'idoneità al trattamento delle acque di falda contaminate emunte provenienti dall'adozione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza previsti;

7. gli impianti di trattamento a cui sono conferite le acque di falda emunte debbono essere autorizzati a trattare rifiuti, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97;

Il dott. Mascazzini ricorda che l'Azienda, con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della T.T. al prot. n. 12242/QdV/DI del 12.07.04, ha trasmesso copia dell'istanza autorizzativa ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 per il trattamento delle acque di falda (inviata in data 12 maggio 2004 agli Enti competenti), precisando che nelle more dell'autorizzazione le acque emunte verranno smaltite come rifiuto.

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 19 luglio 2004, pur tenendo conto del contenuto della nota trasmessa da Eni S.p.A. - Divisione Refining & Marketing, ha ribadito che:

1. le acque emunte qualitativamente molto diverse non devono essere miscelate e/o diluite; per tali acque deve essere previsto lo stoccaggio separato anche rispetto alle acque di processo, al fine di inviarle separatamente al trattamento;
2. lo stoccaggio delle acque emunte deve essere autorizzato ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97;
3. sia gli impianti di trattamento che quelli di pretrattamento devono essere autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97;

Ricorda poi che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della T.T. al prot. n. 12715/QdV/DI del 15.07.04, Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing ha trasmesso l'elenco delle attività che si accinge ad eseguire, facendo seguito alle richieste della Direzione Qualità della Vita in merito all'approfondimento delle indagini sulla prima falda di tutta l'area della Raffineria e sulla valutazione della fattibilità degli interventi di messa in sicurezza dell'Isola dei Serbatoli, ed in particolare

1. avvio a partire dal 15.7.2004 della caratterizzazione con maglia 50 x 50 m dell'Isola dei Serbatoli e presentazione entro il 15.10.2004, dei relativi risultati;
2. avvio a partire dal 20.7.2004 della caratterizzazione della prima falda in tutta l'area della Raffineria e presentazione entro il 31.10.2004 dei risultati;
3. preparazione di un progetto di messa in sicurezza e trattamento delle acque sulla base dei risultati delle indagini di cui ai punti 1) e 2).

Ricorda poi che la Conferenza di Servizi istruttoria ha chiesto all'Azienda di presentare entro il 15 ottobre 2004, oltre i risultati della caratterizzazione con maglia 50 x 50 m dell'Isola dei Serbatoli,

anche i risultati della caratterizzazione delle acque della falda nel riporto e della prima falda nonché il progetto di bonifica delle falde medesime.

Ricorda poi che l'Azienda si è dichiarata d'accordo con la richiesta della Conferenza di Servizi istruttoria.

Ricorda poi che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della T.T. al prot. n. 13312/QdV/DI del 26.07.04, Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, facendo seguito a quanto anticipato nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 19.07.2004, ha comunicato che, in merito alla messa in sicurezza d'emergenza della falda nell'Isola delle Raffinerie, lo smaltimento delle acque emunte avviene in conformità alla normativa vigente sui rifiuti, coerentemente ai criteri indicati nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 27 febbraio 2004. Nella stessa nota l'Azienda conferma quanto già dichiarato nella nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della T.T. al prot. n. 12715/QdV/DI del 15.07.04 sulle attività che si accinge ad eseguire e sui tempi di esecuzione delle stesse prevedendo oltre a quanti già previsto, la presentazione del Progetto definitivo di bonifica della falda entro il 31.10.2004 e la presentazione del Progetto preliminare di bonifica dei suoli dell'Isola dei Serbatoi entro la stessa data. Infine Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, nella stessa nota, ha comunicato di aver provveduto alla perimetrazione con recinzione fissa dell'area dei fosfogessi al fine di impedirne l'accesso. Per tale area, in concessione demaniale e non più operativa, è prevista la cessazione della concessione e restituzione dell'area stessa al Demanio.

Dopo ampia e articolata discussione la Conferenza di Servizi decisoria evidenzia che non risulta posta in essere, fino alla data del 19/07/04 alcun intervento di m.i.s.e.. Dispone pertanto che Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing proceda, sia per l'isola delle Raffinerie sia per l'isola dei Serbatoi:

- a) **ad applicare le misure di m.i.s.e. definite nelle Conferenza dei Servizi decisoria del 27/02/04;**
- b) **a porre in essere un sistema di monitoraggio a valle del sistema di intercettazione delle falde contaminate idoneo e verificare l'efficacia dell'intercettazione medesima;**
- c) **a trasmetta entro 20 giorni gli elaborati relativi alle m.i.s.e. e al monitoraggio;**
- d) **a integrare la caratterizzazione secondo le prescrizioni suddette entro il 31/12/2004;**
- e) **a presentare entro la stessa data il progetto preliminare di bonifica dei suoli e il progetto definitivo di bonifica della falda.**

La conferenza di Servizi decisoria dispone altresì che le misure di m.i.s.e., di caratterizzazione e di bonifica siano estese a carico dell'ENI spa a tutta l'area ivi compresa l'area dei fosfogessi in concessione. Dispone altresì che venga notificato il presente verbale alla competente agenzia del demanio.

Il dott. Mascazzini introduce quindi la discussione sul punto ventitre all'ordine del giorno, riguardante le "Note di risposta alla richiesta della Regione Veneto (16.02.04) e alle osservazioni del Ministero dell'Ambiente (ST dell'Accordo di Programma per la Chimica)" trasmesse da Petroven Srl ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della T.T. al prot. n. 5017/QdV/DI del 31.03.04.

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 19 luglio 2004 ha in primo luogo osservato che in seguito alla presentazione del documento "Sintesi delle attività di caratterizzazione condotte e proposte di integrazione al Piano della Caratterizzazione e di azioni di Messa in Sicurezza", acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota prot. 782/QdV/DI del 27 gennaio 2004, la Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.04, non condividendo la posizione dell'Azienda di non adottare misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda, ha disposto la ripresentazione di un dettagliato elaborato progettuale sulla base dei criteri definiti nella stessa sede relativo agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza da adottare entro 20 giorni dal ricevimento del verbale relativo alla Conferenza medesima.

Ricorda che il documento in oggetto è stato quindi elaborato dall'Azienda in risposta alle osservazioni espresse in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 27.02.04.

Ricorda, inoltre, che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 19 luglio 2004 la Direzione Qualità della Vita, in merito agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza previsti, ha sottolineato che l'efficacia del sistema di emungimento ai fini dello sbarramento della falda verso la laguna deve essere dimostrato sia mediante l'ausilio di un modello sia mediante un sistema di monitoraggio piezometrico. La Direzione ha evidenziato, inoltre, la necessità che la realizzazione dei pozzi di emungimento che interessano anche la prima falda sia effettuata con modalità tali da garantire che non vi sia un trasferimento di contaminazione dalla falda contenuta nel riporto alla prima falda.

Nella medesima Conferenza di Servizi istruttoria la Direzione Qualità della Vita ha evidenziato, inoltre, in merito al trattamento proposto, che lo stesso non può avvenire negli impianti che trattano i reflui produttivi fino a che gli stessi non siano esplicitamente autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del D.Lgs. 22/97, ciò in ragione della natura di rifiuti delle acque emunte. Per le medesime